



Luogo di emissione:	Numero 54/SAL	Pag.
Ancona	Data 30 DIC. 2010	1

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO SALUTE

N. 54 DEL 30 DIC. 2010

Oggetto: Programma regionale di formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO SALUTE

.....

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione dell'addetto al riscontro contabile;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2009 n.32 di approvazione del Bilancio di previsione 2010;

VISTA la Legge regionale 15 novembre 2010 n.16 di Assestamento del Bilancio 2010;

- D E C R E T A -

- di approvare il "Programma regionale di formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale" che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di impegnare la somma complessiva di € 210.000,00 sul capitolo di spesa n. 52801108 dell'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità per il finanziamento del progetto di formazione la cui realizzazione è affidata alla Zona Territoriale n. 7 di Ancona.

IL DIRIGENTE
Dott. Carmine Ruta

C. Ruta



Luogo di emissione:	Numero 54/SAL	Pag.
Ancona	Data 30 DIC. 2010	2

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge n. 7 del 9 gennaio 2006;
Decreto del Ministero della Salute del 17 dicembre 2007;
Decreti del Ministero della Salute del 21 dicembre 2007, 21 novembre 2008 e 2 dicembre 2009;
DGR n. 599 del 14 aprile 2009;
Deliberazione amministrativa n. 140 del 19 maggio 2009.

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Con la legge n. 7/2006 si dettavano disposizioni per la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile.

Con il successivo decreto del Ministero della Salute del 17 dicembre 2007 venivano emanate le linee guida per le figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da paesi dove si effettuano pratiche di mutilazione genitale femminile finalizzate alla prevenzione, all'assistenza ed alla riabilitazione delle donne e delle bambine sottoposte a tale pratiche.

A tal fine negli anni 2007, 2008 e 2009 con appositi decreti del Ministero della Salute sono stati previsti finanziamenti da assegnare alle Regioni.

A fronte di questi riferimenti normativi nazionali la Regione Marche intende realizzare una diffusa e capillare formazione di base rivolta agli operatori amministrativi, al personale medico, infermieristico ed ostetrico relativamente al tema della salute e dell'assistenza alla popolazione immigrata nei suoi compositi e articolati aspetti, nell'ambito della quale la problematica delle MGF venga analizzata sotto il profilo socio-demografico, sanitario, relazionale e normativo-organizzativo. In questo senso vanno lette la deliberazione amministrativa n. 140 del 19 maggio 2009 recante disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini immigrati e la DGR n. 599/2009 concernente il Piano di Formazione regionale 2008/2010 rivolto al personale del SSR.

Conseguentemente si è ritenuto opportuno, predisporre ed approvare un Programma di formazione, che costituisce parte integrante della presente determinazione, che coinvolgerà le Aziende Sanitarie delle Marche, nell'ambito del quale sono stati definiti gli obiettivi, la metodologia e le modalità di attuazione che si intendono perseguire

Per tutto quanto sopra si propone al Dirigente del Servizio Salute:

- di approvare il "Programma regionale di formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale" che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;



Luogo di emissione:	Numero 54/SAL	Pag.
Ancona	Data 30 DIC. 2010	3

- di impegnare la somma complessiva di € 210.000,00 sul capitolo di spesa n. 52801108 dell'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità per il finanziamento del progetto di formazione la cui realizzazione è affidata alla Zona Territoriale n. 7 di Ancona.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Sandro Oddi

Sandro Oddi

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa assunto con il presente atto a carico del capitolo n. 52801108 del bilancio 2010 per 210.000,00.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SPESA

Dott.ssa Annalisa Tonucci

Annalisa Tonucci

**PO. CONTROLLO CONTABILE
SPESA - DIPARTIMENTO Nr. 5**

Registrazione impegno patrimoniale proprio in
caso di finanziamento: 7002 di
€ 210.000,00 Capitolo
N. 5280110 Bilancio N. 133349
Ancona il 30-12-2010
L'ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE

- ALLEGATI -

De

De



Luogo di emissione:	Numero 54/SAL	Pag.
Ancona	Data 30 DIC. 2010	4

Allegato 1

Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale.

Premessa

In seguito all'approvazione della legge n. 7 del 9 gennaio 2006 riguardante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", il Ministero della Salute, in ottemperanza a quanto previsto dalla stessa Legge, ha assegnato alle Regioni i fondi per la copertura finanziaria delle attività previste dagli articoli 3, 4 e 5. Tra le attività che il legislatore ha ritenuto fossero necessarie per la prevenzione della pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili, particolare importanza è stata data alla formazione degli operatori socio sanitari, sia per quanto riguarda gli aspetti medici e socio culturali del fenomeno, sia per gli aspetti utili a migliorare la capacità degli operatori stessi a valutare la problematica in un'ottica di medicina interculturale.

La Regione Marche, analogamente a quanto avvenuto con risultati molto positivi negli anni 2001 e 2006 e prendendo atto del costante incremento, nel territorio regionale, della popolazione immigrata (oggi pari a 135.145 persone, il 9% della popolazione residente nella regione, di cui più della metà sono donne) e che il suo profilo di salute mostra indicatori peggiori rispetto alla popolazione autoctona, intende avviare un progetto formativo articolato e di ampio respiro avente la finalità di: 1) migliorare l'accesso ai servizi, 2) garantire pari opportunità nella fruizione delle cure necessarie alla popolazione straniera. Si tratta di organizzare una diffusa e capillare formazione di base rivolta al personale medico, infermieristico ed ostetrico relativamente al tema della salute e dell'assistenza alla popolazione immigrata nei suoi compositi e articolati aspetti, nel cui ambito la problematica delle mutilazioni genitali femminili (MGF) verrà analizzata sotto il profilo socio-demografico, sanitario, relazionale e normativo. In relazione a quest'ultimo punto si stima che le immigrate a rischio di MGF nelle Marche sono circa 3.000 pari al 4% del totale delle immigrate residenti. E' urgente inoltre coinvolgere anche il personale amministrativo e di front office dal momento per aggiornamenti sulla corretta applicazione delle numerose normative emanate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Interno negli ultimi anni.

La formazione, l'aggiornamento e l'audit degli operatori sociosanitari notoriamente rappresentano elementi rilevanti e strategici per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni immigrate, in coerenza con i principi, gli obiettivi e le caratteristiche del sistema sanitario e delle professioni che lo animano, così come sancito anche dall'accordo Stato-Regioni del 5/11/2009 su 'Il Nuovo Sistema di Formazione Continua in Medicina', accordo che riconosce la "Multiculturalità e cultura



Luogo di emissione:	Numero 54/SAL	Pag.
Ancona	Data 30 DIC. 2010	5

dell'accoglienza nell'attività sanitaria tra le aree di riferimento che, in coerenza con i Piani sanitari nazionali e regionali vigenti e quindi periodicamente rinnovabili, dovranno essere utilizzate per l'individuazione degli obiettivi formativi che devono essere evidenziati nei Piani di Formazione dei singoli Provider, pubblici e privati'. La formazione inoltre consente di attuare una pratica costante di bench mark, indispensabile per implementare le migliori pratiche e modelli organizzativi efficienti in un'ottica di efficienza.

Obiettivi, Metodologia e modalità di attuazione del progetto di formazione

Il Programma Regionale di formazione è rivolto agli operatori di tutte le Aziende Sanitarie delle Marche e prevede, per la sua realizzazione, uno stanziamento complessivo di € 209.060,14

L'obiettivo generale del progetto formativo è quello di migliorare l'accesso ai servizi e la fruizione delle cure da parte della popolazione immigrata, con particolare riguardo alle donne con MGF.

Gli obiettivi del progetto formativo sono:

- comprendere gli eventi legati all'esperienza della migrazione e l'impatto che questi hanno sulla salute,
- analizzare le problematiche di accesso ai servizi e alle cure da parte della popolazione immigrata,
- analizzare le problematiche esistenti a livello dei servizi socio-sanitari in relazione alla domanda di una utenza multiculturale, con particolare riguardo alle donne con MGF,
- effettuare l'aggiornamento degli operatori sulla legislazione specifica in materia di assistenza sanitaria agli stranieri,
- far acquisire elementi di competenza relazionale interculturale,
- individuare le risposte più appropriate da attuare nei dei servizi e i percorsi assistenziali specifici, con particolare riguardo alle fasce più a rischio e alle donne con MGF,
- individuare e rendere operante un gruppo di professionisti che possano costituire un punto di riferimento regionale nell'ambito delle MGF,
- consolidare un gruppo di lavoro regionale permanente sulla salute della popolazione immigrata.

In fase di elaborazione del Progetto saranno analizzate le specifiche esigenze locali, coinvolgendo i soggetti istituzionali e non (associazioni no profit, associazioni di immigrati...), per collegarle alle caratteristiche socio-demografiche ed epidemiologiche della popolazione immigrata, ed in particolar modo alle problematiche di salute psico-fisica delle donne con MGF.

Nella fase di realizzazione di progetto i messaggi formativi saranno sempre collegati, con rigore scientifico, ai dati epidemiologici e alle evidenze scientifiche, nonché alle pratiche più efficaci realizzate nel contesto italiano ed internazionale relativamente alla tutela della salute degli stranieri e delle donne



Luogo di emissione:	Numero 54/SAL	Pag.
Ancona	Data 30 DIC. 2010	6

con MGF, anche attraverso i contributi dei componenti del Tavolo Tecnico interregionale "Immigrati e servizi sanitarie" della Commissione Salute e delle società scientifiche di riferimento sul tema.

La metodologia per la realizzazione del progetto di formazione fa riferimento alla *Participatory Action Research* in modo tale che i tecnici/operatori dei servizi possano avere la possibilità di confrontarsi sui problemi quotidiani che incontrano e che possano conoscere direttamente anche i problemi riscontrati dalla popolazione immigrata in relazione all'accesso ai servizi e alla fruizione dell'assistenza sanitaria e, non da ultimo possano essere valorizzate e messe in rete le migliori esperienze locali.

In particolare data la carenza assoluta di informazioni/competenze relative alle problematiche legate alle MGF saranno forniti anche contributi di ricercatori e di "esperti sul campo" in modo che anche nella regione Marche ci possano essere dei professionisti/servizi di riferimento per tale problema. Tale metodologia consentirà di conoscere in profondità il fenomeno migratorio, l'impatto che la migrazione ha sulla salute e le sue conseguenze sul piano sociale e sanitario, i principali ostacoli alla fruizione delle cure da parte degli immigrati in modo tale da individuare e progettare gli interventi efficaci e "accettabili" da attuare nel contesto marchigiano, in consonanza con l'organizzazione e gli obiettivi del SSR Marchigiano nonché le iniziative socio-sanitarie e di promozione della salute culturalmente adeguate da mettere in campo.

- Il corso sarà trasversale, coinvolgendo cioè tutte le figure professionali, amministrativi, psicologi, medici, pediatri, assistenti sociali, ecc. operanti nei servizi ospedalieri e territoriale (10 per ogni Zona Territoriale/Azienda Ospedaliera);
- gli operatori saranno scelti a partecipare anche sulla base della motivazione personale e della disponibilità a fungere, nei loro rispettivi servizi, da referenti per gli altri operatori, relativamente alle problematiche sanitarie degli stranieri;
- il 10% dei partecipanti può essere scelto tra rappresentanti di enti ed organizzazioni esterni al SSR, ma strategici per un lavoro di rete in un'ottica di percorsi di integrazione socio-sanitaria;
- il corso sarà articolato in giornate seminariali (uno/due argomenti per seminario) da realizzarsi in un arco temporale definito in base alle esigenze aziendali,
- il corso prevede l'accreditamento ECM per tutte le figure professionali.

Articolazione del progetto di formazione

I moduli formativi, dovranno prevedere l'analisi e l'approfondimento delle seguenti tematiche:

- scenari socio-demografici, con particolare riferimento alla presenza femminile e a quella dei minori (contestualizzando, in particolare, il fenomeno);
- scenari socio-sanitari, con la descrizione delle principali evidenze epidemiologiche;
- focus sul materno-infantile e sulla salute della donna, con specifiche sessioni sulle MGF;

Davidi



Luogo di emissione:	Numero 54/SAL	Pag.
Ancona	Data 30 DIC. 2010	7

- focus sul disagio psichico,
- focus sull'alimentazione,
- aspetti relazionali-comunicativi, con particolare riferimento ai problemi linguistici, semantici, alla comunicazione interculturale, alle aspettative del paziente nei confronti del sistema sanitario nazionale e degli operatori; alle aspettative degli operatori stessi nei confronti dei pazienti; ai significati simbolici dei due poli della relazione; ai possibili livelli di incomprensione, alle diverse concezioni culturali di malattia, che possono giocare un ruolo significativo nell'ostacolare o, viceversa, nel facilitare la relazione, all'impiego della mediazione interculturale,
- aspetti normativi,
- aspetti organizzativi nella realtà locale e regionale e possibili interventi da attuare.

La durata del progetto formativo sarà di 18 mesi.

Risultati attesi

Il corso di formazione deve tendere a chiarire e fornire strumenti utili di analisi delle seguenti problematiche:

- favorire una appropriata consapevolezza del fenomeno immigratorio, talvolta erroneamente percepito sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, sui motivi della presenza e sui fattori che condizionano l'immigrazione;
- fornire una adeguata conoscenza sugli specifici quadri clinici di cui possono soffrire gli immigrati sul territorio nazionale ed in particolare sulle aree critiche in ambito sanitario, al fine di limitare il diffondersi dei pregiudizi;
- aggiornare le figure professionali che operano nei servizi sui diritti degli immigrati nell'ambito di accesso ai servizi sanitari, sulla normativa che ne regola diritti e doveri, sulla organizzazione dell'eventuale risposta ai bisogni di salute;
- fornire strumenti per migliorare la comunicazione interculturale e la relazione con persone provenienti da altre culture, in quanto le difficoltà relazionali producono conseguenze significative sull'efficacia degli interventi nel campo della prevenzione e dell'assistenza ai pazienti (riduzione della compliance, eccetera),
- consolidare un gruppo di lavoro regionale permanente sulla salute degli immigrati con operatori competenti anche sulle questioni legate alle MGF..

Parisi